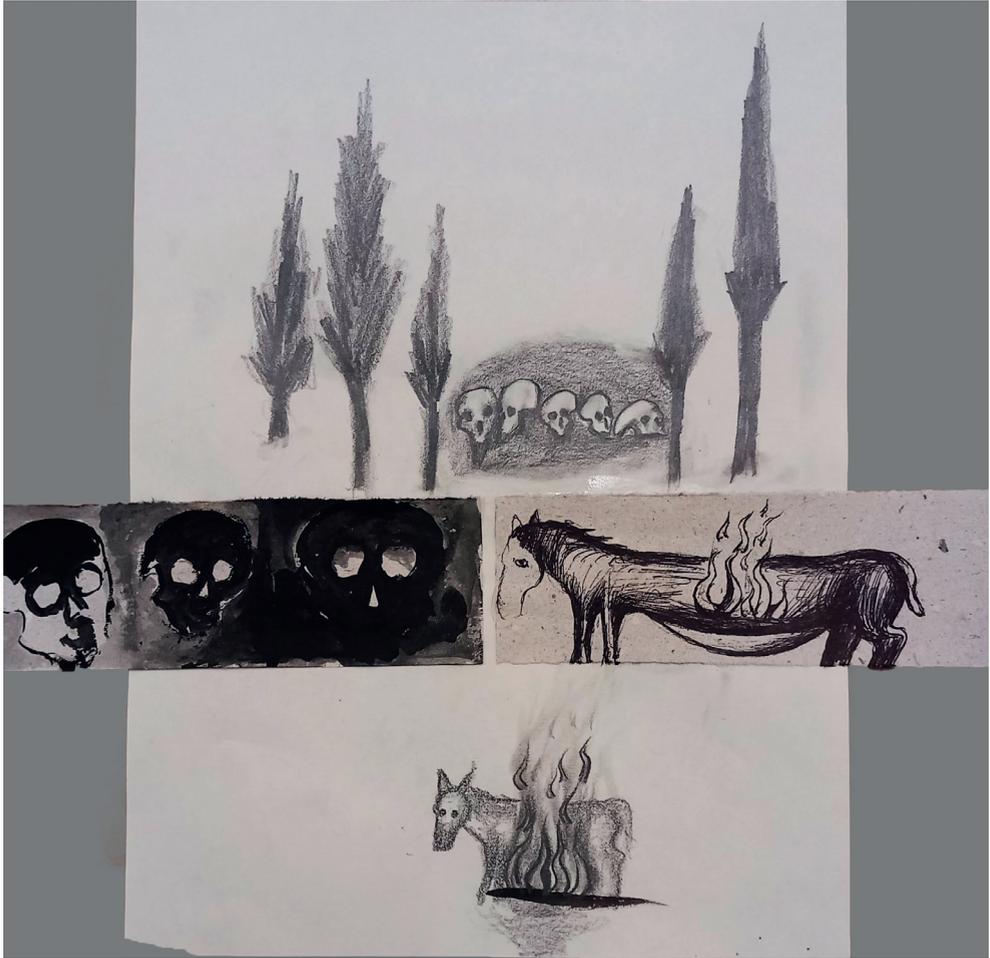


## Indice

7	<b>Ouverture</b>	<hr/>
9	<b>Editoriale</b>	<hr/>
13	<b>Inediti</b>	<hr/>
14	Luigi Balocchi	
15	Roberta Bisogno	
16	Clery Celeste	
17	Marco Corsi	
18	Massimo Dagnino	
19	Tommaso Giartosio	
21	Mauro Liggi	
23	Savina Dolores Massa	
24	Monica Matticoli	
25	Silvio Raffo	
27	Ginevra Sanfelice Lilli	
29	Emilio Paolo Taormina	
30	Davide Zizza	
33	<b>Traduzioni</b>	<hr/>
34	Ishimure Michiko	
	<i>Traduzioni di Mami Tanaka</i>	
37	Alatishe Kolawole	
	<i>Traduzioni di Roberto Malini</i>	
43	Dulce María Loynaz	
	<i>Traduzioni di María Cecilia Graña e Bianca Tarozzi</i>	

51	<b>La poesia si racconta</b> <hr/>
52	Rosaria Lo Russo
55	Paolo Ruffilli
59	<b>Interventi</b> <hr/>
60	Saverio Bafaro <i>Intervista a Eugenio Borgna</i>
62	Bartolomeo Bellanova <i>Vorrei che questa poesia non finisse mai di Mahmud Darwish</i>
68	Carlo Di Legge <i>Qualche nota "verso" il fare poesia</i>
73	Gabriella Grasso <i>La Vigilia franciscana di Santo Calì</i>
76	Serena Mansueto <i>Il mestiere del lettore (di poesia)</i>
83	<b>Saggi</b> <hr/>
84	Luigi Beneduci <i>L'ultima stagione poetica di Giorgio Bassani: uno sguardo dal Sud</i>
93	Ida Duretto <i>«Sugli Aliscampi che splendono / tra Amalfi e Vietri». Ecologia e poesia in Eugenio Montale</i>
98	Anna Rita Merico <i>Edmond Jabès. La poesia ha soltanto un amore: la poesia</i>
105	Leonardo Taverni <i>Breve storia dell'informatico poetico italiano: dalla macchina combinatoria all'ipermedialità artistica</i>

113	<b>Riedizioni</b>	<hr/>
114	Massimo Raffaeli	<i>Finale di partita: una lettura di Altro compleanno</i>
123	<b>Intersezioni</b>	<hr/>
	POESIA E CANZONE	
124	Andrea Breda Minello	Sa Oghe de su Entu e de su Mare: <i>il percorso artistico di Marisa Sannia tra musica e poesia</i>
	POESIA E CANZONE	
133	Giuliano Delli Paoli	<i>Giovanna Marini. Di pause salvifiche e voli eterni</i>
	POESIA E LIBRERIE	
139	Sergio Pasquandrea	<i>“Edicola 518”: uno spazio di cultura viva a Perugia</i>
145	<b>Profili della Memoria</b>	<hr/>
146	Saverio Bafaro	<i>Donata Doni: la poesia come esercizio spirituale</i>
163	Enzo Rega	<i>Tra sogno e realtà: Lorenzo Calogero</i>
171	<b>Rhetorica</b>	<hr/>
172	Stefano Jossa	<i>L'anafora</i>
175	David La Mantia	<i>L'anadiplosi e le sue sorelle. Una storia per eccessi e rifiuti</i>
185	<b>Recensioni</b>	<hr/>
219	<b>Notizie biografiche</b>	<hr/>



Enzo Cucchi, *Senza titolo*, 2023,  
matita, china e carboncino su carta, cm 28,2 x 29,7





## Editoriale

Care lettrici e cari lettori della Poesia, rinnovo sempre a Voi la massima gratitudine per l'apprezzamento che dimostrate verso questi libri. La loro "fisicità" robusta e cartacea ci fa, a ogni uscita, sfidare le mode del momento, che vedono una fruizione troppo veloce e consumistica della lettura poetica. Chiudere il terzo anno, e aspettare insieme l'uscita di questo *sesto volume*, ha il sapore e il senso del completamento di un ciclo, per certi aspetti magico, per altri divino: il '3', e i suoi multipli, crea sempre, nell'animo, un senso di pienezza e un cardine saldo.

Gli *Inediti*, contenuti in questo volume, sviluppano come tema comune – di cui mi accorgo, come al solito, dopo una lettura d'insieme – il tema del *lato oscuro* della vita e delle cose. Vediamo come gli autori e le autrici lo declinano nei loro versi: Luigi Balocchi (nella traduzione in italiano dei suoi testi in milanese) scrive, in preda a una visione metropolitana, filmica e macabra: «Quando vedo le punte acuminate di un cancello, / punte aguzze che trafiggono nuvolacce, / c'è sempre un uomo, come un porco appeso per la gola, / lì a dondolare.», Roberta Bisogno scrive, come dandoci una vecchia Polaroid di un tempo sfuggito e invertito: «Ho creduto mille volte agli entusiasmi altrui / Ho spento mille volte i miei / (Little candles on a birthday's cake)», Clery Celeste, in un relazionarsi totalmente abnegato, inizia con questi versi: «Stillami sangue e suono nell'orecchio / spacca tutte le resistenze delle ossa», Marco Corsi, stilando innumerevoli anfore, rese con la formula reiterata e quasi ossessiva «Ti prometto», in un passaggio vi aggiunge: «uno sciame di uomini sulla crosta / del mondo.», Massimo Dagnino, nella stanza finale e dislocata di tre versi, produce questo ulteriore e crescente straniamento: «(Il bambino inteschiato scalcia / sul lugubre dell'acciottolato, sabotato / dalla pioggia che diviene personaggio.)», Tommaso Giartosio, nello svelamento dell'illusione e amara incapacità della parola di cogliere davvero i suoi referenti, dice: «Nome, voce che tace / quel che dovrebbe dire, / linguamorta del cuore», Mauro Liggi, esprimendo certe immagini e vissuti quasi allucinatori della malattia, così detta alla penna: «La notte è blu soffuso / in questo tappeto di linoleum / dove faccio la ronda / tra rosari e morfina / drenaggi e flebo / urina e merda / occhi gialli gonfi / in orbite svuotate», Savina Dolores Massa descrive l'incubo di percezioni "medie" e come anestetizzate, quando «Infine / senza preavviso accade / di ritrovarsi l'anima

disinnescata», Monica Matticoli, con un sentire simile, scrive: «Ho rinunciato a te, alle mani / di vetro e anni [...] Ho ritrattato le parole, sguardi / spenti, fallito ultime destinazioni», Silvio Raffo, in una dimensione cosmica sublime e, a tratti, “spaurita”, alla Landolfi, e quasi alla Lovecraft, scrive: «Gemelle interstellari / Due scaglie di diamante / Convergono ogni istante / In plessi sublunari», Ginevra Sanfelice Lilli, nell’angustia della calura eccessiva delle nostre estati atomiche, sigla questi versi: «si respira negli spicchi d’ombra / come clandestini», Emilio Paolo Taormina produce espressionismo a tinte chiaroscurali, scrivendo: «come un feto mi nutro / dell’incenso delle chiese / del sudore della tua gente», Davide Zizza sente di voler allacciare, in preda a un senso panico, micro e macro dimensioni: «Il quaderno legato col cuoio / stringe a sé i silenzi, / gli abissi tutti insieme / in una striscia di pelle / attorno al braccio».

La sezione *Traduzioni* ospita una selezione di poesie di Ishimure Michiko tradotte da Mami Tanaka, di Alatishe Kolawole tradotte da Roberto Malini, di Dulce María Loynaz tradotte da María Cecilia Graña e da Bianca Tarozzi.

In *La poesia si racconta* sono ospitati Rosaria Lo Russo e Paolo Ruffilli, i quali disvelano il processo creativo e la storia retrostante a un testo particolarmente rappresentativo della loro poetica.

Negli *Interventi* il sottoscritto intervista Eugenio Borgna, Bartolomeo Bellanova scrive su Mahmud Darwish, Carlo Di Legge riflette sul “fare poesia”, Gabriella Grasso su Santo Calì, Serena Mansueto sul lettore di poesia.

Nei *Saggi* leggeremo scritti di Luigi Beneduci su Giorgio Bassani, di Ida Duretto su un inedito di Eugenio Montale, di Anna Rita Merico su Edmond Jabès, di Leonardo Taverni sull’informativo poetico italiano.

In *Riedizioni* ripubblichiamo il saggio di Massimo Raffaeli su Vittorio Sereni, dal titolo *Finale di partita: una lettura di Altro* compleanno.

In *Intersezioni* la poesia incontra la canzone nello scritto di Andrea Breda Minello su Marisa Sannia e in quello di Giuliano Delli Paoli su Giovanna Marini, la poesia abita le librerie italiane nel contributo di Sergio Pasquandrea.

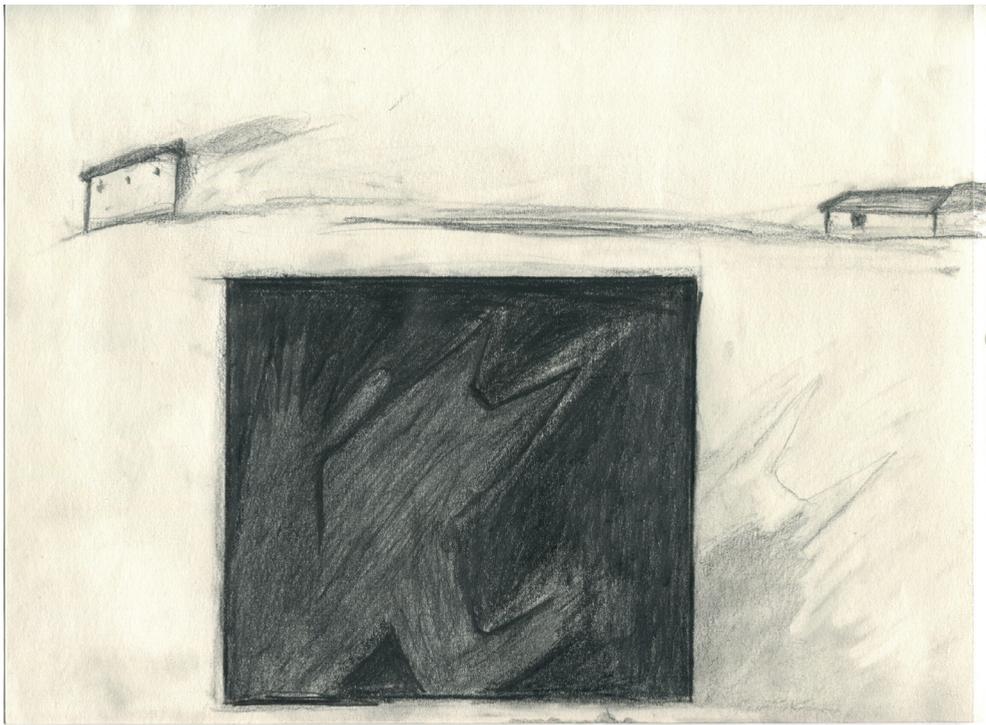
In *Profili della Memoria* il sottoscritto riscopre e ripropone l’opera di Donata Doni, mentre Enzo Rega mantiene vivo il ricordo di Lorenzo Calogero.

In *Rhetorica* Stefano Jossa illustra l’impiego dell’anastrofe, David La Mantia ripercorre la storia dell’anadiplosi.

Il volume si chiude con recensioni di sillogi poetiche e di saggi sulla poesia.

Saverio Bafaro





Enzo Cucchi, *Senza titolo*, 2023,  
matita su carta, cm 21 x 29,7